



L E G E N D A

	CONFINI COMUNALI
A	ZONA "A"
B1	ZONA "B1"
B2	ZONA "B2"
C	INSEDIAMENTI RESIDENZIALI PEEP 167
D1	ZONA PRODUTTIVA-INDUSTRIALE-P.L.P. VERDE DI RISPETTO
D2	ZONA ARTIGIANALE-COMMERCIALE P.I.P. - PATTI TERRITORIALI
D3	ZONA INDUSTRIALE AGGLOMERATO A.S.I.
F1	PARCO URBANO INTEGRATO SPORT E TEMPO LIBERO
F2	CENTRALE ED UFFICI ENEL
F3	CIMITERO CONSORTILE
F4	STAZIONE FERROVIARIA

<b>CITTA' DI FRATTAMAGGIORE</b> Provincia di Napoli		
<b>PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.)</b> della zona omogenea F1 del PRG (ai sensi dell'art. 26 della L.R. n.16/2004)		/progettati: Ing. Giovanni Cristiano  Ing. Giovanni Grimaldi  Arch. Genaro Pellino  Ing. Umberto Pezzella
		/Responsabili del Procedimento: Arch. Stefano Priso
<b>TITOLO DELL'ELABORATO:</b>  <b>STRALCIO ZONIZZAZIONE PRG</b>		DATA novembre 2014  <b>TAV_02</b>

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**  
 Parco urbano integrato - sport - tempo libero - attività congressuali.  
 Attrezzature di Interesse Pubblico

Art. 10  
 Zone Territoriali Omogenee "F"

Zona "F1"

Obiettivo fondamentale del P.R.G. di Frattamaggiore è costituito ad ispirare e favorire processi evolutivi. La finalità principale della trasformazione è il miglioramento della qualità urbana. Pertanto la definizione degli obiettivi non avviene solo mediante perimetrazione ma anche mediante la precisione delle modalità di intervento.

Le realizzazioni sportive del verde attrezzato e del tempo libero vanno inquadrati in una struttura generale onde favorire una gestione unitaria degli impianti sportivi di piccole e medie dimensioni. In questa zona omogenea sono individuati spazi per la realizzazione del Centro Sportivo e del Palazzetto dello Sport, e attività ricettive connesse all'attività congressuale, a supporto dei laboratori di ricerca previsti nella zona artigianale commerciale P.I.P. e nelle industrie dismesse. Il piano in queste zone si attua attraverso Piani esecutivi.

Per la città di Frattamaggiore l'ampiamento in termini quantitativi delle zone a verde attrezzato rappresenta un obiettivo di grande rilevanza strategica ai fini del perseguimento dell'obiettivo della qualità urbana del suo territorio.

La dotazione di verde attrezzato è sviluppata nella consapevolezza della sua rilevanza come valore in sé e come risorsa fondamentale della città.

E' fatta salva la realizzazione di impianti tecnici quali cabine elettriche e simili, impianti per l'approvvigionamento idrico eccetera che sono comunque realizzabili. Gli interventi di consolidamento del suolo e del sottosuolo o di eventuale nuova configurazione e quant'altro assimilabile, devono essere condotti, ove non ostino particolari esigenze statiche non altrimenti soddisficibili, privilegiando l'uso di tecniche naturali. E' ammesso l'uso di recinzioni. Tutte le suddette opere devono in ogni caso avere caratteristiche, dimensioni e sviluppo tali per cui la loro realizzazione le qualifichi come componenti del paesaggio in cui sono inserite.

A tal fine si dovranno privilegiare materiali a basso impatto ambientale, con prevalente carattere di biocompatibilità.

Ricadono in tale zone alcune residenze realizzate senza alcuna regola ma condonate. Per queste parti di territorio risulta necessario prevedere un piano esecutivo per la integrazione con i servizi necessari. Per esse è consentito solo manutenzione ordinaria.

La zona F1 si attua attraverso un piano esecutivo di iniziativa comunale con i seguenti indici generali:

- ☐ I Rt (indice di fabbricabilità territoriale) = 0,4 mc/mq;
- ☐ parcheggi = 0,2 mq/mc di costruzione;
- ☐ Indice di piantumazione territoriale = 200 alberi / ha

E' consentita la realizzazione di :

- ☐ Centro sportivo;
- ☐ Strutture associative e ricreative;
- ☐ Attività congressuali, culturali, espositive e strutture ricettive ed alberghiere connesse anche alle attività di ricerca e produttive previste nelle zone D.

Le realizzazioni previste nel piano attuativo potranno essere realizzate da iniziative pubbliche, private o da consorzi pubblico-privato.